

Archivi e Biblioteche: potere, utenti, tecnologie

Giovedì 7 febbraio alle ore 17,30

Archivio Storico del Comune di Genova

Palazzo Ducale, piazza Matteotti 10, Genova

Presentazione del libro

Il potere degli archivi

Usi del passato e difesa dei diritti nella società contemporanea

di Linda Giuva, Stefano Vitali, Isabella Zanni Rosiello,

Bruno Mondadori Editore, 2007

Introduce

Antonio Gibelli, *docente di Storia Contemporanea alla Facoltà di Lettere dell'Università di Genova*

Partecipano gli autori

Linda Giuva *docente di Archivistica generale all'Università degli Studi di Siena - Polo universitario aretino*

Stefano Vitali *Archivio di Stato di Firenze*

Isabella Zanni Rosiello *già direttrice dell'Archivio di Stato di Bologna*

Intervengono

Luca Borzani *consigliere comunale*

Raffaella Ponte *direttrice dell'Archivio storico del Comune di Genova*

Scrive Giovanni De Luna nell'introduzione al volume: *"L'immaginario sugli archivi e sugli archivisti si è nutrito di tutti i possibili stereotipi letterari e cinematografici, ma la realtà è molto diversa e questo libro restituisce agli archivi il loro valore culturale e civile e agli archivisti lo spessore di un insostituibile e faticoso ruolo professionale. (...) I problemi che pongono e le soluzioni che vi si trovano appartengono totalmente al contesto della nostra contemporaneità. È così per quanto riguarda il loro ruolo nella ricerca storica (Isabella Zanni Rosiello), la loro capacità di perimetrare e definire appartenenze (Stefano Vitali), il loro rapporto con le questioni decisive della democrazia e dei diritti (Linda Giuva). L'estenuata stanchezza della politica, il ridimensionamento della statualità, l'affiorare di una nuova generazione di 'diritti umani' ha ridisegnato il tradizionale confine tra gli aspetti visibili e invisibili del potere, restituendoci una nuova concezione della democrazia. In quest'ottica gli archivi smettono i panni tradizionali degli arcana imperii per diventare un indispensabile strumento per la tutela etica e giuridica della nostra convivenza civile."*

Venerdì 8 febbraio alle ore 9,30

Biblioteca Berio
Sala dei Chierici
via del Seminario 16, Genova

Seminario di studio

Archivi e biblioteche ai tempi del web2.0

partecipano

Bonaria Biancu *Biblioteca centrale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca*

Carola Frediani *giornalista web, Totem*

Carlo Penco *docente di Filosofia del Linguaggio, Facoltà di Lettere e Filosofia; Semiotica dei media, Scienze della Formazione dell'Università di Genova*

Stefano Vitali *già visiting professor al master in Archival Studies, University of British Columbia, Canada*
Coordina

Paola De Ferrari *archivista*

Intervengono, per la Biblioteca Berio, **Laura Malfatto**, *dirigente responsabile della Sezione di Conservazione* e **Fernanda Canepa**, *responsabile dell'Ufficio informatizzazione del Catalogo unificato*

Utenti di internet in tutto il mondo utilizzano i software sviluppati negli ultimi anni e identificati come web 2.0, e usufruiscono spesso senza porsi domande di questi servizi web innovativi.

È avvenuto un salto qualitativo nelle internet technologies: c'è chi parla di rivoluzione, chi del pieno dispiegamento delle potenzialità insite nell'internet fin dalla sua origine.

Comunque sia, questo insieme di servizi, utilità, procedure di ricerca, di pubblicazione, di relazione con gli utenti e tra utenti (e molto altro ancora) chiamato web 2.0 può avere un impatto estremamente importante sul modo in cui vengono disegnati e gestiti i siti dei beni culturali e i loro servizi al pubblico. Il punto è la centralità dell'utente, il suo ruolo potenzialmente sempre più attivo nella ricerca, nella produzione e nella condivisione di risorse e contenuti.

La valutazione dei bisogni dell'utente diventa la parola chiave per la creazione dei nuovi strumenti internet.

Ma che cosa implica l'assunzione reale e non retorica di questo punto di vista e l'utilizzo di tecnologie web 2.0 negli archivi e nelle biblioteche? Quale l'impatto sulle procedure consolidate, sulle pratiche professionali, e sulle teorie? Possiamo valutare e ragionare su casi di studio e realizzazioni effettuate? Guardando al mondo dei media e dell'università, possiamo trovare analogie che ci aiutino a riflettere criticamente?

**Le iniziative sono organizzate dall'Archivio storico del Comune di Genova
e dalla Biblioteca Berio di Genova**